

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;

VISTA la circolare n. 11 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>”*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare del 1° luglio 2021”*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *“tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati”*;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025” ed in particolare l’articolo 2 con il quale è stata autorizzata la spesa annua di 6.000 migliaia di euro da attribuire ai comuni siciliani, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell’incremento delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell’articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, prevedendo altresì che i criteri di riparto della predetta somma sono definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali;

VISTO il comma 51 dell’articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, con il quale è stata data facoltà anche ai comuni siciliani di rideterminare, con oneri a proprio carico, le indennità spettanti agli amministratori locali, nei termini previsti dai commi 583, 584 e 585 dell’articolo 1 della legge n. 234/2021;

VISTI i commi 583 e 585 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con i quali sono state rideterminate le indennità spettanti agli amministratori locali delle regioni a statuto ordinario;

VISTO il comma 584 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 il quale, tra l’altro, prevede che, per l’anno 2023, le indennità di funzione del sopra richiamato comma 583 sono adeguate al 68%;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 158 che prevede l’obbligo di presentare, entro sessanta giorni dal termine del relativo esercizio finanziario, il rendiconto delle spese sostenute a valere sui contributi straordinari percepiti;

VISTO l’art. 32 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, integrativo dell’art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, in virtù del quale gli enti locali sono obbligati a rendicontare, nei modi ed entro i termini previsti dall’art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche la quota parte dei contributi straordinari erogata dalla Regione a titolo di anticipazione, pena obbligo di restituzione delle somme erogate in caso di inadempienza;

VISTO il comma 11 dell’art. 6 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 che, in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del comparto degli enti locali, prevede la possibilità, previa autorizzazione dell’Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, di riassegnare, con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, i contributi già erogati e rendicontati oltre i termini previsti dall’art. 158 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove dalla rendicontazione tardivamente presentata risulti che il contributo medesimo sia stato utilizzato per le previste finalità;

VISTO il DDG n. 647 del 27 dicembre 2023 con il quale, tra l’altro, ai comuni indicati nella seguente Tabella sono stati assegnati, ai sensi del citato art. 2 della L.r. n. 2/2023, i contributi specificati nella colonna “c” della Tabella medesima

Prov.	Comuni	Contributo assegnato con DDG n. 647 del 27 dicembre 2023
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>
AG	Sant'Angelo Muxaro	€ 2.216,55
CT	Santa Venerina	€ 20.390,14
ME	Itala	€ 3.561,64
PA	Casteldaccia	€ 18.678,71
PA	Terrasini	€ 18.678,71
TP	Custonaci	€ 20.390,14

CONSIDERATO che i Comuni sopra richiamati, in relazione alle somme erogate a titolo di acconto sui predetti contributi, hanno presentato il prescritto rendiconto oltre il termine perentorio previsto dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTE le note, dettagliatamente specificate nella Tabella allegata al presente provvedimento (colonna “f”), con le quali i predetti Comuni hanno presentato istanza per la riassegnazione, ai sensi del citato comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, dei contributi assegnati con i decreti sopra richiamati;

VISTA la nota prot. n. 10809 del 25 giugno 2025 con la quale il Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni” ha rappresentato al competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica la possibilità, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, di riassegnare ai Comuni indicati nella Tabella allegata al presente decreto, le somme specificate nella colonna “h” della Tabella medesima, tenuto conto della spesa rendicontata;

VISTA, in particolare, l’annotazione del 2 luglio 2025, posta in calce alla predetta relazione prot. n. 10809/2025, con la quale l’Assessore Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione pubblica ha autorizzato la riassegnazione delle predette somme, destinate dai Comuni richiedenti alle previste finalità;

CONSIDERATO di dover procedere alla revoca dei contributi concessi a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto nell’anno 2023 per l’incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, ai Comuni indicati nell’allegata Tabella per inosservanza del termine perentorio previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000 ai fini della presentazione del rendiconto delle somme erogate dalla Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 11 dell’art. 6 della Legge Regionale n. 9/2015, è possibile procedere alla riassegnazione delle somme indicate nella colonna “h” della Tabella allegata al presente decreto, come autorizzato dal competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, a titolo di contributi destinati alle finalità del sopra richiamato articolo 2 della l.r. n. 2/2023;

RITENUTO, quindi, di dovere provvedere, ai sensi del comma 11 dell’art. 6 della legge regionale n. 9/2015, alla riassegnazione ai Comuni indicati nell’allegata Tabella delle somme specificate nella colonna “h” della Tabella medesima, a titolo di contributo regionale dell’anno 2023 destinato alla copertura del maggior onere sostenuto per l’incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali in attuazione dell’art. 2 della l.r. n. 2/2023;

per quanto in premessa specificato

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono revocati i contributi concessi, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, e rendicontati dai Comuni indicati nell’allegata Tabella facente parte integrante del presente provvedimento, oltre il termine perentorio previsto dal medesimo articolo 158.

Art. 2

Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2015, ai Comuni indicati nell’allegato prospetto sono riassegnati gli importi specificati nella colonna “h” del

medesimo prospetto, quali somme effettivamente impegnate ed ammesse a contributo regionale per l'anno 2023, ai sensi del dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 4

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla predetta pubblicazione.

Palermo, 7 luglio 2025

Il Funzionario Direttivo
Federica Ferrante

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA**Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4° - Trasferimenti Regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni.**Allegato a DDG n. 372 del 7 luglio 2025

Prov.	Cod. Istat	Comuni	Contributo assegnato con DDG n. 647 del 27 dicembre 2023	Acconto erogato	Istanza di riassegnazione		Importi rendicontati	Somme riassegnate
					Numero protocollo	Data		
<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>		<i>h</i>	<i>i</i>
AG	84039	Sant'Angelo Muxaro	€ 2.216,55	€ 1.329,93	3995	05/06/2025	€ 3.133,68	€ 2.216,55
CT	87048	Santa Venerina	€ 20.390,14	€ 12.234,08	7468	04/06/2025	€ 18.108,10	€ 18.108,10
ME	83036	Itala	€ 3.561,64	€ 2.136,98	4973	05/06/2025	€ 9.495,96	€ 3.561,64
PA	82023	Casteldaccia	€ 18.678,71	€ 11.207,23	9437	27/05/2025	€ 34.758,32	€ 18.678,71
PA	82071	Terrasini	€ 18.678,71	€ 11.207,23	14650	04/06/2025	€ 31.762,88	€ 18.678,71
TP	81007	Custonaci	€ 20.390,14	€ 12.234,08	7608	03/06/2025	€ 21.379,50	€ 20.390,14